



Sant'Anna
L'ACQUA, LA NOSTRA ORIGINE.

CUNEO

EPROVINCIA



Sant'Anna
L'ACQUA, LA NOSTRA ORIGINE.

Redazione: Corso Nizza 11
CUNEO 12100
Tel. 0171 452411

Fax: 0171 64402
E-mail: cuneo@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/cuneo

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Cuneo corso Nizza 11

Telefono: 0171 609122
Cell.: 349 609.64.88
Mail: areapiemonte@manzoni.it

IL RACCONTO

Storie, dati e testimonianze di chi ha vissuto la pandemia

PAOLO ALLEMANO

Abbiamo lavorato tenacemente per raccogliere storie, dati e testimonianze sulla pandemia nel Saluzzese. Più di quaranta gli autori di testi, oltre alle decine di partecipanti ai focus group. Ognuno con il suo stile, il suo punto di osservazione. Gli interventi sono accompagnati dagli scatti fotografici di un osservatore attento. Pensiamo ne sia valsa la pena, perché non si è mai scaduti nel banale né nel «già detto»: dopo i dati sulla pandemia, che rimarranno scolpiti come pietre grazie anche al lavoro del quotidiano che ci ospita, in molti, (operatori sanitari, pazienti, politici, volontari, incaricati di pubblico servizio, imprese) hanno portato il loro vissuto sulla drammatica esperienza del Covid. E lo hanno fatto rimanendo distanti dai toni esasperati dei social, dalla «querelle» sui vaccini, dalle ondate emotive.

CONTINUA A PAGINA 40

L'INTERVENTO

Papa Francesco e quell'incontro con i miei figli

DOMENICO AGASSO - P. 49

Questo è un libro del Papa con i bambini e per i bambini. Tra tutte le occasioni in cui ho avuto l'onore e la gioia di incontrare Francesco, quella più emozionante è stata con la mia famiglia.

Questa sera «Progetto Cantoregi» ospita alla Soms di Racconigi il vaticanista de La Stampa Domenico Agasso, che il curatore del libro intitolato «Cari bambini».



VALLI DI LANZO E MAIRA UNITE PER IL TURISMO, AGNELLOTREFFEN A PONTECHIANALE

Alleanza all'insegna dell'outdoor

MATTEO BORGETTO - P. 43

Territori diversi, l'uno nel Nord del Piemonte sulle Alpi Graie, l'altro nel Sud tra le Alpi Cozie e Marittime. Nonostante la distanza, condividono tanti elementi comuni, fino all'idea di un turismo «lento e sostenibile». Ora hanno deciso di unire le forze e formato la Società consortile a responsabilità limitata «Valli di Lanzo & Maira», la prima in regione.



DEVIS ROSSO - P. 44

Nel 2023 arrivarono a Pontechianale 1700 motociclisti (nella foto a lato), ma quest'anno, per la decima edizione, ne sono attesi ancora di più. Le prenotazioni per l'Agnello-treff, il motoraduno invernale più alto delle Alpi, sono già arrivate da mezza Europa: Spagna, Francia, Germania, Repubblica Ceca e Scozia. L'evento si svolgerà da venerdì a domenica.

IL CASO DEL PANDORO SOLIDALE "PINK CHRISTMAS"

Cuneo vuole l'inchiesta su Balocco e la Ferragni

La Procura ha chiesto a Milano la consegna di tutti gli atti dell'indagine

BARBARA MORRA - P. 41

La Procura di Cuneo ha chiesto a quella di Milano la trasmissione degli atti dell'indagine sul Pandoro Pink Christmas. È il primo atto formale che, se Milano rifiutasse, darebbe vita al conflitto di competenza tra uffici giudiziari. È quasi scontato, però, che il procuratore aggiunto Eugenio Fusco rifiuti di delegare tutto al collega di Cuneo Onelio Doderò o a un suo sostituto. Dunque è solo questione di giorni: ad occuparsi di decidere chi dovrà indagare Chiara Ferragni e Alessandra Balocco sarà il procuratore generale presso la Corte di Cassazione. La procura di Cuneo ritiene che la competenza debba seguire l'ipotesi di «ingiusto profitto», elemento chiave dell'accusa di truffa, arrivato, si suppone, nelle casse dell'azienda produttrice del pandoro, a Fossano. Per Milano, invece, il cachet della influencer rientrerebbe in questa ipotesi di ricavo non dovuto e dunque richiamerebbe la competenza nel capoluogo lombardo.

IL GRANDE VIOLINISTA DAL 2007 È FEDELE ALLA GRANDA

Gli 80 anni di Uto Ughi

VANNA PESCATORI



Uto Ughi, geniale violinista (nella foto con Natascia Chiarlo e Maria Franca Ferrero), domenica compirà 80 anni. Dal 2007 ha eletto la Granda come territorio privilegiato. - A PAGINA 47

IL PERSONAGGIO

L'ingegnere cuneese che guida il Museo riaperto a Torino dopo il lungo stop

GIULIA POETTO - P. 45



Fra i tanti pendolari cuneesi che ogni mattina prendono il treno delle 6,54 per Torino Porta Nuova, c'è anche l'ingegnere Marco Fino, il direttore del Museo regionale di Scienze naturali che venerdì è tornato ad accogliere il pubblico al termine del primo lotto di lavori dopo una chiusura di oltre dieci anni. «Il momento più emozionante? Senza dubbio l'apertura del portone per fare entrare i primi visitatori», racconta.

LA STORIA

I Falco ricominciano dal Castelmagno

SERVIZIO - P. 43

Ritorno alle origini e a Monterosso Grana per tre fratelli della famiglia Falco. Lasciato il lavoro, hanno ripreso in mano l'azienda agricola fondata dai genitori, ricominciando a produrre il Castelmagno.

FANS DI SINNER

Carota Boys star agli Australian Open

SERVIZIO - P. 51

Seguono il loro beniamino Jan-Šnik Sinner, ma sono anche stati ingaggiati per promuovere lo stato del Victoria. I sei Carota Boys di Revello sono sempre più «star» agli Australian Open.

Badanti? Colf? GALLAS GROUP.

Troviamo noi
la badante giusta per te!

AGENZIA BADANTI E COLF



CUNEO
Corso Francia, 155

0171 071596



www.gallasgroup.it

LA NUOVA ALLEANZA

LIVIO BARELLO
PRESIDENTE
VALLI DI LANZO & MAIRA

Così affianchiamo le competenze dei due territori che puntano su un'enogastronomia di qualità e si propongono al mercato nazionale e anche a quello straniero

MATTEO BORGETTO

Territori diversi e lontani, l'uno nel Nord del Piemonte sulle Alpi Graie, l'altro nel Sud tra le Alpi Cozie e Marittime. Nonostante la distanza geografica (170 km), condividono tanti elementi comuni, dalla natura selvaggia ai prodotti di eccellenza della terra e dell'artigianato, l'architettura dei centri abitati, l'antica cultura e sapienza montanara, fino all'idea di

Promozione comune di attività all'aperto enogastronomia e tradizioni

un turismo «lento e sostenibile». In luoghi ancora incontaminati, custodi di autentici paradisi terrestri, che tutto il mondo invidia. Ora hanno deciso di unire le forze, puntando alla valorizzazione dell'attività e dello sport all'aria aperta, «dove l'ambiente diventa protagonista e le tradizioni, la storia e i sapori offrono il corollario per trascorrere esperienze uniche».

Nasce da queste premesse la Società consortile a responsabilità limitata «Valli di Lanzo & Maira», la prima in Piemonte, risultato della collaborazione tra i Consorzi operatori turistici valli di Lanzo nel Torinese e valle Maira nel Cuneese. Due realtà amiche da tempo, che avevano condiviso insieme esperienze, obiettivi e progetti (anche con i Consorzi Canave-



L'altopiano della Gardetta in valle Maira è un esempio straordinario e unico di patrimonio geologico-ambientale

GIOVANNI NEYRONE
VICEPRESIDENTE
DELLA SOCIETÀ

L'importanza strategica di questa unione rafforzerà la montagna piemontese che vive su un turismo sostenibile con aree che hanno molto da offrire e raccontare

di formazione per tour operator stranieri. E poi la partecipazione a fiere internazionali outdoor, con la prima «uscita pubblica» il 24-25-26 marzo al «Salon du Randonneur» di Lione, in Francia, dove si parlerà di escursionistica.

«L'importanza strategica di questa unione - sottolinea Giovanni Neyrone - rafforzerà la montagna piemontese che vive su un turismo sostenibile, con territori che hanno molto da raccontare. Da una parte la nostra tradizione occitana, dall'altra quella franco-provenzale delle valli di Lanzo. Abbiamo territori silenziosi e accoglienti, con strutture a conduzione familiare, ristoranti che offrono tipiche specialità gastronomiche ed abili artigiani dalle produzioni uniche. Un patrimonio che deve essere vissuto e assaporato ogni giorno dell'anno». E lasciando la porta aperta alla collaborazione con altre realtà (di recente, la valle Maira ha partecipato a una fiera sull'outdoor in Olanda insieme al Conitours e all'Ati del Cuneese, ma anche nel Pinerolese sta nascendo un nuovo Consorzio operatori turistici), conclude: «Lavoriamo insieme per i territori, aree sicuramente non facili, ma abbiamo constatato che, se promosse nella misura giusta, anche le difficoltà diventano dei punti di forza. Ospitalità, prodotti d'eccellenza, guide preparate e azioni condivise possono davvero dare la spinta giusta per incentivare un turismo responsabile e rispettoso dell'ambiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La montagna punta in alto Valli di Lanzo e Maira Patto sul turismo "lento"

I due territori nel nord e sud del Piemonte hanno deciso di unire le forze formando una società consortile (la prima in regione) per la valorizzazione

se, Alpi Biellesi, Monte Rosa Valsesia, con la partecipazione ad eventi di settore). A novembre erano stati insieme alla fiera Alpinmesse ad Innsbruck (Austria). Ora hanno applicato la Legge regionale 14, secondo la quale il Piemonte riconosce le Società consortili costituite da Consorzi. Il nuovo organismo avrà le sue sedi legali e operative a Dronero e Lanzo. Il pre-

sidente sarà il numero uno del Consorzio valli di Lanzo, Livio Barello, mentre il vice sarà Giovanni Neyrone, che guida il Consorzio valle Maira. «La sinergia permette di unire le competenze dei due territori che puntano su un'enogastronomia di qualità e si propongono al mercato nazionale, ma sempre di più anche a quello straniero - spiega Barello -. Un tipo di

turismo, quello che guarda al Nord Europa, che la valle Maira ha già ben sperimentato. Le nostre montagne sono una grande attrattiva per francesi, tedeschi, svizzeri: le considerano un paradiso per chi ama il turismo slow e gli appassionati dell'outdoor». Se nelle valli di Lanzo uno dei «luoghi del cuore» è il pian della Mussa, in valle Maira l'altopiano della Gardet-

ta rappresenta forse l'esempio più straordinario di patrimonio geologico e ambientale in Italia e nel mondo. L'intesa tra i due Consorzi inizierà con la promozione di pacchetti turistici di soggiorno (ad esempio tre giorni nelle valli di Lanzo, uno a Torino città metropolitana, due giorni in valle Maira e uno a Cuneo città capoluogo di provincia) e giornate

Allevamento, produzione di Castelmagno e locanda a Monterosso Tre fratelli lasciano il lavoro e rilanciano l'azienda agricola fondata dai genitori

LA STORIA

Ritorno alle origini e scelta di vita a Monterosso Grana per tre fratelli della famiglia Falco. Lasciato il precedente lavoro in autunno, dal primo gennaio hanno ripreso in mano l'azienda agricola fondata dai genitori in località Cascinetta, ricominciando a produrre il «re dei formaggi» Castelmagno. È la nuova avventura di Emily (32 an-

ni), Dennis (27) ed Elia (25). Lei era commessa in negozi di alimentari, i fratelli minori rispettivamente muratore, meccanico e operaio.

Una storia iniziata da mamma Bruna e papà Mario nel 1995, con un primo laboratorio di trasformazione del latte a Pradleves, poi trasferito nella borgata di Monterosso dove c'erano già le mucche e nel 2002 è nato l'agriturismo «Il Falco», con annessi ristorante e camere. Nello stesso anno, con una for-

ma eccezionale di Castelmagno stagionato 7 mesi, Bruna vince il campionato mondiale «Cheese Contest» negli Stati Uniti. Nel 2005, marito e moglie si separano e lei mantiene l'agriturismo, ma vendono il bestiame e affidano le stalle in gestione. L'ultima società non rinnova il contratto e si apre un'occasione per i figli. «Era un peccato lasciare l'attività in disuso - spiegano - e abbiamo deciso di ricominciare, praticamente da zero. Un investimento importante, tanta fatica



La famiglia Falco nell'azienda agricola in valle Grana

e sacrifici per sistemare la stalla e il caseificio». Novanta vacche pezzate rosse e 15 quintali di latte al giorno, per una produzione quotidiana di 20-25 forme di Castelmagno. Oltre 250 già in stagionatura, saranno pronte per

la vendita a marzo. Un lavoro di tutto per vincerla - conclude Bruna -. Anche per mio nipote Tomas (12 anni, figlio di Emily, ndr), che un domani potrà inserirsi in azienda». MT. B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA